
Etica e finanza: Salvatore (Cei), "linee Cei prontuario affidabile" per la gestione delle risorse finanziarie

"Queste linee costituiscono un prontuario affidabile" per la gestione delle risorse economiche da parte delle realtà ecclesiali nel mondo economico-finanziario. Così Mauro Salvatore, economo dalla Cei, ha presentato il documento della Conferenza episcopale italiana su "[La Chiesa cattolica e la gestione delle risorse finanziarie con criteri etici di responsabilità sociale, ambientale e di governance](#)". "Il rispetto dell'etica nell'ambito finanziario sia forte e ancorato", ha auspicato. Pensando ai destinatari del testo, Salvatore li ha indicati in "coloro che gestiscono le risorse economiche di enti ecclesiastici e religiosi, economisti diocesani, ma anche operatori pubblici e privati affinché i loro prodotti vengano collocati in realtà rispettose dei criteri dell'etica cattolica". "Accanto ai 'no' - ha ribadito -, in questo documento c'è una serie di 'sì' verso tutte quelle realtà che rispettano l'etica sociale e l'ambiente. Uno strumento che chi opera sotto l'ambiente gestionale tenga sempre presente sulla propria scrivania". Soffermandosi sui contenuti del documento, Livio Gualerzi, responsabile della gestione delle risorse finanziarie della Cei, ha spiegato che partono dalle encicliche e dal documento vaticano "Oeconomicae et pecuniariae quaestiones" e guardano a "sostenibilità ambientale, economica e sociale". "Tre elementi che vengono considerati anche da un punto di vista etico", ha osservato. Gualerzi ha poi evidenziato l'importanza della "coerenza tra tema dell'investimento, soggetti finanziati e architettura di valori, che rispecchiano gli interessi che il Vangelo propone". Un fatto che presenta anche preziosi vantaggi: "La finanza socialmente responsabile è in linea con i valori personali degli investitori, le imprese si rivelano più forti e redditizie, perché meno soggette a multe, e le rende più flessibili ai cambiamenti tecnologici".

Filippo Passantino